

GEORGES LAKHOVSKY

CAMPARE CENTANNI!

LA SPERMATOTERAPIA

pour rester jeune a 100 ans — la spermatothérapie
éditions S.A.C.L.

25, rue des Marronniers - PARIS 1939

il a été tiré de cet ouvrage sur papier Edita Prioux 500 exemplaires tous hors commerce
traduzione di Vittorio Fincati

L'OSCILLAZIONE CELLULARE, LA RISONANZA E LA MATERIALIZZAZIONE

Fisiologi, istologi e citologi hanno dato un'importante contributo alla scoperta dei diversi processi vitali, dalla formazione del primo germe dell'essere fino alla sua morte. Ci hanno descritto minuziosamente l'istologia delle cellule sessuali, la loro nascita, crescita e accoppiamento e la formazione dell'essere vivente, ma nessuno ci ha mai mostrato la forza invincibile che presiede a tale creazione perpetua che è la vita. Noi studieremo come si formano dapprima le sostanze sessuali, come si materializzano due esseri completi ognuno dei quali riflette la personalità integrale dell'individuo: lo spermatozoide e l'ovulo. Voglio anche mostrare come si è formata questa materia vivente, origine della nostra vita. Nel mio libro *l'Origine della Vita*, formulai nel 1926 il principio dell'oscillazione cellulare: "la vita è nata dalla radiazione, accresciuta dalla radiazione e uccisa dallo squilibrio oscillatorio". Questo assunto è stato verificato e confermato in più di dodici anni da numerose ricerche biologiche, terapeutiche e cliniche avviate in molti paesi. Siccome ho già descritto nei dettagli l'oscillazione cellulare nel corso delle mie diverse opere, non mi soffermerò sull'argomento se non per accenni.

L'OSCILLAZIONE CELLULARE

L'oscillazione cellulare è la causa stessa della vita. Noi sappiamo, infatti, che ogni essere vivente è costituito da una moltitudine di cellule. Nel corpo umano se ne contano non meno di 200 quintilioni. Ogni cellula vivente è una piccola scatola piena di liquido in cui navigano, come in una sorta di acquario, una moltitudine di filamenti ultramicroscopici che assomigliano a minuscole anguille. Sono chiamate, in base alle dimensioni e alle funzioni, cromosomi e condriomi. Per dare un'idea delle loro dimensioni, dirò che la grandezza di una cellula, peraltro variabile, è in media di 15-20 micron (millesimi di millimetri). I cromosomi, che sono i più grandi tra questi elementi, non misurano più di 5-6 micron di lunghezza. Tutte queste anguillule, cromosomi e condriomi, sono infatti dei piccoli tubi di materia isolante, colesterina, plastina, pieni di un liquido, una specie di siero, che contiene in soluzione gli elementi minerali dell'acqua marina e conduttore di elettricità. Ognuno di questi tubi costituisce pertanto un circuito elettrico oscillante, dotato di auto-induzione e di capacità analoga a quella di un risonatore Hertz. Ma come ipotizzare che questi circuiti elementari possano vibrare elettricamente? Il fenomeno è dovuto alla risonanza e alla materializzazione, come vado a dimostrare.

LA RISONANZA

E' noto come in fisica si definisce la *risonanza*, una specie di fenomeno simpatico, che appare tra due elementi uguali. Così, quando in una stanza che contiene due pianoforti voi premete sulla tastiera una nota qualsiasi, un *sol* ad esempio, l'altro pianoforte si metterà a vibrare istantaneamente sulla stessa nota, *sol*, della stessa ottava, con esclusione di tutte le altre note. Così pure, se accostate al muro due pendoli di eguale grandezza facendone oscillare uno solo, l'altro non tarderà a mettersi in movimento ed oscillare sulla stessa frequenza, e ciò anche se i due

pendoli stanno ad alcuni metri di distanza. Questo fenomeno fisico è del resto molto comune e trova molteplici applicazioni. Io ritengo che tutto ciò che esiste nell'universo è la conseguenza di fenomeni di risonanza. Il paragone più evidente che si può fare è tra i circuiti cellulari e gli apparecchi di T.S.F.E. Girando la manopola di uno di questi recettori, si regola il circuito sulla lunghezza d'onda dell'emissione voluta, cosa che permette, per esempio, di ascoltare un concerto di Roma sui 420 metri di Parigi P.T.T. su 431 metri circa e così per ogni stazione che si desidera ascoltare. Ci si può domandare come cromosomi e condriomi così come tutti gli elementi della cellula e del nostro organismo, dall'atomo all'elettrone, possano trovare la propria frequenza vibratoria nell'ambiente circostante. Infatti, perché un circuito elettrico possa oscillare, occorre che trovi un irradiazione che vibri sulla sua propria lunghezza d'onda. Ora, per l'appunto, tutte le possibili frequenze si trovano nell'immensa gamma delle vibrazioni, penetrano tutto l'universo e, pertanto, l'ho denominato *l'universone*. In un libro con questo nome ho dimostrato che l'universo è infatti permeato da una sostanza immateriale che veicola tutte le radiazioni ed è sede di tutte le forze presenti ovunque e dappertutto, e si può considerare come la causa di tutto ciò che esiste nell'universo. E' questa che fa muovere gli atomi e gli elettroni così come gli astri del firmamento sulle loro immense traiettorie.

LA MATERIALIZZAZIONE

Nell'universo tutto è radiazione. Ogni materia, ogni sostanza, anche ogni essere emette un irradiazione specifico. Al contrario, come ho diffusamente spiegato nel mio libro *la Materia*, ogni irradiazione è suscettibile di materializzazione. Per dar prova di ciò si può far ricorso a questa classica sperimentazione. In un pallone di vetro o in una scatola di Petri, si insemmina, su gelatina sterile, una colonia di una specie qualunque di microbi:

stafilococco o colibacillo, per esempio. Questa colonia di microbi, contenente come tutti gli esseri viventi la maggior parte dei corpi chimici, racchiude, supponiamo, un milionesimo di milligrammo di ferro e fosforo. Ora, nel giro di qualche giorno, ad una temperatura ottimale convenuta, 37° per esempio, si troveranno nella scatola di Petri milioni di colonie di microbi contenenti un milione di volte più minerale, cioè alcuni milligrammi di ferro e fosforo. Da dove vengono questo ferro e fosforo che non erano nel vetro né nella gelatina? Provengono effettivamente dalla materializzazione degli irradamenti ambientali, che possiedono radiazioni di tutti i minerali della chimica e di tutte le sostanze. Così tali microbi, sviluppatasi nella gelatina, si sono materializzati per risonanza. Ho esposto diffusamente questa tesi in numerose opere, cui pregherei il lettore di riferirsi.

CARATTERI SPECIFICI DEL GERME

Desidero fornire una breve introduzione dei principi basilari della fisica, della biologia e dell'oscillazione cellulare. Su questa triplice base cercherò di mostrare cos'è la vita, come si forma, come nasce e sviluppa e perché cessa. Tutto ciò che vive, è nato da un germe animale o vegetale. E' un punto fondamentale della storia di ogni essere vivente. Non ha importanza la forma che assume questo germe né gli elementi maschile e femminile la cui unione ha creato, nel vegetale, è la fecondazione dell'oosfera fatta dal polline che crea il germe che troviamo nel chicco di grano, nel fagiolo, nella ghianda, nell'acino della mela e nel nocciolo della ciliegia. Nell'animale, è la fecondazione dell'ovulo della femmina per mezzo dello spermatozoide del maschio, che produce la prima cellula embrionale, quell'uovo caratteristico che depone la femmina ovipara e che si sviluppa nel grembo della femmina vivipara. Per quale motivo ogni essere vivente proviene da un germe ben definito e da quello soltanto? Perché il germe di ogni animale o vegetale produce sempre un essere della stessa specie

vale a dire un prodotto assolutamente specifico? Così, un chicco di grano darà sempre del grano, ed un seme di fagiolo sempre dei fagioli? Per rispondere a ciò, dobbiamo prima esaminare le condizioni dello sviluppo biologico del germe. Infatti questo riproduce non solo la specie, nel senso biologico del termine, ma pure le varietà e le qualità specifiche. Per esempio, un chicco di grano duro e barbato, darà del grano duro e barbato. Da un nocciolo di mirabella [susina] verrà fuori un mirabella che, a sua volta, produrrà mirabelle. Un germe dà sempre un prodotto specifico. Ciò non significa però che tutti i germi di una specie siano identici. Su i due miliardi di persone che popolano la Terra non ce ne sono due che siano perfettamente identici. Lo stesso tra gli innumerevoli quintilioni di chicchi di grano che si raccolgono ogni anno nel mondo, non ce ne sono più di due che abbiano esattamente lo stesso numero di atomi e di elettroni, perché questi elementi caratteristici del chicco di grano sono funzione di diversi fattori: natura del suolo, latitudine, clima e irradiazione cosmica variabile in funzione del tempo. Lo stesso vale per tutti gli altri germi di una stessa specie animale o vegetale. A cosa corrispondono dunque queste specificità e diversità in ogni essere vivente? Alla ripartizione dei minerali nel germe che trasmette la vita. Si sa bene che, in ogni essere vivente, che sia un microbo, un uomo oppure un elefante, una muffa, una pianta o un albero, si ritrovano tutti i corpi chimici in combinazione nelle materie minerali, ternarie e azotate. La specificità di ogni germe è dovuta per l'appunto alla proporzione delle materie minerali che contiene, materie che continuano a materializzarsi nell'organismo durante tutto il periodo della sua crescita e anche della sua vita, almeno in teoria. Infatti, come vedremo, questa materializzazione viene meno con l'età a seguito della mancanza di punti di risonanza. Per spiegare l'ammirevole armonia della vita, funzione della ripartizione minerale nell'organismo, non vedo soluzione migliore che paragonare la radiazione elettrica dell'essere vivente con la vibrazione sonora di una grande orchestra sinfonica. Con una tale

orchestra si possono riprodurre in tutta la loro finezza e in tutta la loro grandiosità opere come *I Maestri Cantori* di Wagner, la *Carmen* di Bizet e *La Tosca* di Puccini. Ammettiamo pure, per una ragione qualunque, che il direttore d'orchestra dell'Opera avesse deciso di non sostituire i musicisti mancanti dell'orchestra, o perché morti o perché licenziatisi. Nel giro di qualche decennio, tale orchestra si depaupererebbe progressivamente. Non c'è dubbio che suonerebbe sempre le stesse composizioni, ma la qualità e la bellezza delle composizioni andrebbero diminuendo sempre più, fino al tracollo finale.

Sarebbe lo stesso se i musicisti, per esempio, i violinisti, violoncellisti, arpisti, pianisti ecc. non accordassero i propri strumenti. L'orchestra sarebbe stonata tanto da produrre un'autentica cacofonia. Ora, è esattamente lo stesso per ogni essere vivente, specialmente l'uomo - ed è lui che ci interessa più da vicino. Man mano che si invecchia, il nostro organismo perde la maggior parte dei minerali costitutivi che si eliminano progressivamente con l'usura dei tessuti, a partire dai quarant'anni circa e che non possono rimaterializzarsi di nuovo nell'organismo a causa della diminuzione dei punti di risonanza oscillatoria. Si tratta dello squilibrio ormonale. Vedremo, nel capitolo che segue, da dove deriva questa carenza dei punti di risonanza e come vi si può porre rimedio.

FUNZIONE DELLE GHIANDOLE NEL NOSTRO ORGANISMO

E' noto che nel nostro organismo si trova una quantità di ghiandole dalle più svariate funzionalità ma dotate ciascuna di un compito essenziale. Si distinguono di norma cinque tipi di ghiandole:

- 1 - Le *ghiandole escretive* che, come le sudoripare, i reni, i polmoni, rigettano i prodotti tossici nocivi per l'organismo
- 2 - Le *ghiandole digestive* che favoriscono l'assimilazione degli alimenti trasformando elettroliticamente il loro chimismo e li distribuiscono nella linfa e nel sangue, i quali li veicolano fino alle

cellule che forniscono il supporto per la risonanza necessaria alla materializzazione dei minerali specifici.

3 - Le *ghiandole difensive*, che ci proteggono contro i microbi, contro le tossine, contro le variazioni dello stato fisico ambientale (temperatura, umidità ecc.).

4 - Le *ghiandole endocrine* o a secrezione interna, che forniscono tutti i minerali necessari all'oscillazione cellulare e alla cariocinesi.

5 - Le *ghiandole sessuali*, la cui escrezione è la fonte della nostra vita. Tra i prodotti secreti da queste ghiandole, alcuni sono utili all'organismo, altri nocivi. Quest'ultimi, come il sudore, l'urina, il gas carbonico dei polmoni e tutte le altre tossine, vengono respinte all'esterno dell'organismo dalle ghiandole escretive. Quanto ai prodotti indispensabili allo sviluppo dell'essere, essi vengono riversati nell'organismo dalle ghiandole endocrine, da quelle digestive e da quelle difensive. E' così che la tiroide secreta la tiroxina; il pancreas l'insulina; le ghiandole surrenali l'adrenalina; le ghiandole salivari la saliva, di cui ho spiegato il ruolo importantissimo nel mio libro *Longevità* (cap. *La Digestione*). Soltanto due ghiandole, quelle che stanno alla base del nostro essere, le ghiandole sessuali, secernono all'esterno del nostro corpo degli ormoni indispensabili alla vita, che vanno così persi per sempre a discapito della conservazione dei punti di risonanza della nostra oscillazione cellulare. E' questa la vera tragedia della nostra vita. E' il motivo per cui, a partire dai quarant'anni, la degenerescenza del nostro organismo comincia a farsi sentire. A quest'età, infatti, si manifestano quelle carenze che provengono dalla mancanza di determinati minerali. Le cellule, non trovando più i punti di risonanza necessari alla materializzazione dei minerali mancanti, cessano di oscillare. La cariocinesi rallenta, e così tutti gli agenti patogeni possono abbattersi sull'organismo. Approfondiamo ora l'origine di questo male e vediamo come vi si può porre rimedio in una certa misura.

LE FONTI DELLA NOSTRA ESISTENZA

Ho parlato all'inizio di questo studio della risonanza e mostrato che tutto ciò che esiste nell'universo ha come causa una radiazione e una risonanza. Il movimento degli astri nel firmamento, la rotazione vertiginosa degli atomi nella molecola sono funzione dell'irradiamento del vuoto spaziale intermolecolare: ad esempio, la densità e il peso dell'alluminio (13 elettroni in un atomo) non è la stessa dell'oro che comprende 79 elettroni. E' il vuoto spaziale intermolecolare che crea la specificità di ogni materia, di ogni sostanza: così un corpo qualsiasi, tra i 92 elementi chimici conosciuti, possiede un proprio irradiamento e, pertanto, è in grado di materializzarsi per risonanza.

Per offrire un'idea della complessità e della specificità delle radiazioni, dirò che l'universo è pieno di ogni sorta di radiazioni. Alcune giungono direttamente ai nostri sensi, come le vibrazioni sonore e luminose; le altre, quelle elettriche e ad ultrasuoni, all'infrarosso e le ultraviolette, non possono venire percepite e misurate se non da specifiche apparecchiature: spettroscopi, ondimetri ecc. Le diverse vibrazioni differiscono tra loro per la loro natura (onde sonore, luminose, elettriche ecc.) e per la loro frequenza, cioè per il numero di oscillazioni al secondo. Quanto alle onde elettromagnetiche, che non possono essere percepite direttamente dai sensi, si è potuto catalogarle grazie ad appositi strumenti in una gamma enorme di frequenze che si estendono da 10.000 periodi al secondo (30.000 m di lunghezza d'onda) fino a 150 quintilioni di periodi al secondo (0,000002 millesimi di millimetri di lunghezza d'onda). Questo limite superiore di frequenza cambia ogni giorno per quanto più precise sono le apparecchiature.

Ora, la specificità di ogni essere vivente è dovuta alle proprie costanti chimiche, elettriche e conseguentemente alla sua oscillazione cellulare, quindi al complesso delle sue vibrazioni. Pertanto la cellula umana non vibra alla stessa frequenza di quella canina, equina, leonina o elefantina. Detto ciò, passiamo a

spiegare ciò che avviene nel nostro organismo allorché c'è carenza di determinati minerali, poiché ciò comporta uno squilibrio oscillatorio delle cellule e la diminuzione del processo di materializzazione di tali minerali mancanti. Per facilitare la comprensione di quel complesso meccanismo che è la vita, torniamo all'esempio dell'orchestra dell'Opera, perché l'armonia sonora, percepita dal nostro apparato auricolare, è in tutto simile a quell'armonia elettromagnetica che sfugge ai nostri sensi. Se abbiamo scelto l'orchestra dell'Opera, è perché costituisce l'esempio più pregnante di armonia sonora. In una tale orchestra, la ripartizione di tutti gli strumenti è studiata con la massima cura: così si è fissato il numero dei primi violini a 18; quello dei secondi violini a 16, quello degli alti e dei violoncelli a 12, quello dei contrabbassi a 10, e tralascio gli altri strumenti. Si capisce che una ripartizione così ricca e variegata è necessaria per esprimere, mediante vibrazioni sonore, lo spirito di un dramma o di una tragedia lirica.

Esistono inoltre molti altri gruppi di strumenti oltre alle grandi orchestre sinfoniche: ci sono gli insiemi di musica da camera, a corda o a fiato, che presuppongono un numero minore di strumenti: trio, quartetto, quintetto, sestetto ecc. c'è ancora un'ulteriore insieme di associazioni strumentali: armonie, fanfare, musiche militari, orchestre di jazz ecc. Ciascuno di questi gruppi strumentali è stato creato per soddisfare uno scopo determinato e, nel suo genere, può raggiungere la perfezione.

Ora, come ho detto in precedenza, il carattere proprio delle funzioni vitali di ogni essere dipende essenzialmente dalla ripartizione di tutti i minerali contenuti dalle cellule e che devono costituire un'armonia vibratoria determinata. Così, seguitando con il paragone delle orchestre, si può dire che le vibrazioni di un essere monocellulare, un microbo, per esempio, sono paragonabili a quelle di un singolo strumento musicale. Del pari, da un punto di vista vibratorio, il topo è simile a un quartetto, il bue a una fanfara,

il leone ad una musica militare e l'uomo all'orchestra dell'Opera, poiché è l'essere più perfetto della Creazione.

Le vibrazioni di ogni essere corrispondono ad una gamma di irraggiamenti ben determinata per ogni specie vivente, così come quella dei differenti gruppi musicali caratterizzano un'armonia specifica per ognuno dei suoi componenti. Possiamo adesso comprendere ciò che avviene nel nostro organismo quando superiamo la sessantina. Tutte le malattie senili arrivano a frotte: impotenza sessuale, cancro, reumatismi, gotta, perdita di memoria ecc. Perché succede? Ho già detto che il nostro organismo contiene tutti e 92 i corpi semplici della chimica, e ognuno possiede una vibrazione specifica il cui dosaggio apporta l'impulso elettrico specifico per l'oscillazione cellulare stessa. Nel nostro organismo umano, la ripartizione e il dosaggio di qualsivoglia minerale avviene in maniera così perfetta che si può paragonare l'insieme delle sue vibrazioni all'armonia dell'orchestra dell'Opera. Ebbene, è noto che nel corso di una stessa audizione dell'orchestra certi strumenti si disaccordano e gli orchestrali debbono riaccordare i loro strumenti dopo l'esecuzione di ogni pezzo. Sfortunatamente non avviene lo stesso per il nostro organismo, che è la migliore tra tutte le orchestre vibratorie. Infatti, durante la vita umana, i minerali che compongono le cellule diminuiscono progressivamente a partire dai diciott'anni di età, come vedremo, e possono anche mancare parzialmente. E' come se nell'orchestra dell'Opera gli strumenti si disaccordassero senza poterli riaccordare. Ne deriva uno squilibrio oscillatorio cellulare che porta alla malattia e alla morte. Per ristabilire l'equilibrio oscillatorio, bisognerebbe riaccordare i nostri oscillatori cellulari fornendo all'organismo quelle stesse sostanze che gli difettano. Alcune ghiandole posseggono già tale funzione, si tratta di quelle endocrine, che secernono ogni specie di sostanze e che vengono ripartite nei tessuti per mezzo del sangue e della circolazione linfatica. Le uniche ghiandole che, al contrario, il nostro

organismo usa senza poterle ricostituire, sono quelle testicolari nei maschi e ovariche nelle femmine. E' pur vero che tale perdita di sostanza concorre alla procreazione e quindi alla continuazione della specie ma, per l'individuo in se stesso, questa perdita di sostanza essenziale per la vita conduce fatalmente alla degenerescenza e alla morte. Vediamo dunque come e perché si producono queste perdite di sostanza vitale. Dopo che l'ovulo è stato fecondato dallo spermatozoide e fino all'età di 15-18 anni, il punto di risonanza, generato dalla fecondazione, e che fin qui si conserva continuamente nell'organismo, assicura sempre la materializzazione di tutti i minerali contenuti nel germe, fonte della vita. Così quest'ultimo continua a svilupparsi normalmente mediante la cariocinesi cellulare e fino alla sua perfezione, che consegue con l'età adulta. Ma in questo preciso periodo si formano due ghiandole specifiche, i testicoli nell'uomo e le ovaie nella donna, che, per assicurare la continuazione della specie, arrestano la crescita e lo sviluppo dell'individuo. A partire da questo momento, quando l'uomo ha raggiunto l'apogeo della sua struttura fisica, comincia contemporaneamente a declinare. Il suo potenziale vitale diminuisce progressivamente, molto lentamente fino ai quarant'anni, più rapidamente in seguito e fino alla morte. Perché questo declino? Perché la sostanza ormonale, fonte di vita, anziché conservarsi nell'organismo come le secrezioni di altre ghiandole endocrine, viene continuamente esterorizzata, sia attraverso l'eiaculazione, sia, pur senza accoppiamento, in modo continuo attraverso le urine. Ne consegue l'indebolimento dell'oscillazione cellulare, la degenerescenza, la malattia e la morte. Lo stesso fenomeno si verificherebbe nell'orchestra i cui diversi strumenti suonassero senza venire accordati, alcuni non suonerebbero più. Per rimediare a questo processo degenerativo, bisognerebbe fornire quindi all'organismo le stesse sostanze chimiche che si rinvengono nello sperma umano. Cinquant'anni fa, il Brown-Sequard, padre della moderna oipotera, ebbe già l'intuizione di questa necessità. Ebbe l'idea di somministrare

all'uomo un farmaco estratto dalle ghiandole testicolari degli animali. L'idea era buona, ma non ebbe seguito, perché trattavasi di specie diversa, e ciò è l'essenziale. Si potrebbero sostituire gli strumenti mancanti di un'orchestra sinfonica con quelli di una jazz o di una banda militare? Il Voronoff andò oltre e si avvicinò maggiormente alla verità. Tentò di impiantare nei testicoli umani dei frammenti di testicoli di scimpanzè, la cui fisiologia è simile alla nostra. Al pari del Brown-Sequart egli credeva di stimolare nell'uomo l'attività delle funzioni sessuali e quelle di tutte le altre ghiandole. In effetti, si è potuto osservare che l'impianto delle ghiandole di scimmia hanno attivato, per circa 3-4 anni, le funzioni sessuali umane. Ma, nonostante la relativa parentela tra la scimmia e l'uomo, non c'è identità tra le rispettive ghiandole sessuali; quindi mancanza di specificità. Io ho pensato che per ottenere i migliori risultati, durevoli nel tempo, occorre introdurre nel nostro organismo esattamente le stesse sostanze specifiche che hanno determinato la nostra vita, lo sperma e l'ovulo appunto. Vediamo dunque che cos'è questa materia prima ideale del nostro corpo, lo sperma, come si produce e quale ruolo fondamentale svolge nella nostra esistenza. Si sa che i testicoli contengono numerosi condotti epiteliali. Le pareti di questi condotti, che sfociano nell'uretra, sono tappezzati da piccole lamelle dalle sembianze simili a quelle dei radiatori. Da queste lamelle i condotti secernono una sostanza seminale che è la più ricca di minerali tra tutte le sostanze contenute nel nostro organismo. Oltre ad albuminoidi, proteine di ogni genere e sali organici come fosfati, cloruri, solfati e altri, questa sostanza contiene tutti i minerali della chimica: sodio, magnesio, calcio e quant'altri fino a tracce di oro e platino. Ma perché tale sostanza è la causa della vita, diversamente dalle secrezioni delle altre ghiandole? Perché l'abbondanza di questi minerali e la loro ripartizione è tale che quando due cellule (spermatozoide e ovulo), contenenti tutte queste sostanze, si uniscono, ne consegue un irradimento e una risonanza tali da provocare una cariocinesi, cioè, una divisione

cellulare, di cui si conosce il processo, al fine di creare un essere perfetto che, alla nascita, sarà già un essere umano. E' quindi a causa della meravigliosa ripartizione di tutti questi minerali che si è determinata la vita. Ne consegue che la combinazione di tutti questi minerali per formare la sostanza spermatica è realmente la causa della nostra vita. Lo stesso può dirsi dell'ovulo, correlativo allo spermatozoide. Le analisi chimiche che sono state fatte sulla sostanza testicolare e ovarica hanno dimostrato, infatti, che la chimica delle due sostanze è esattamente la stessa. Ora possiamo capire come la vita si sviluppi e mantenga integra fino all'età adulta ma, siccome il declino comincia a partire da quel momento, così noi finiamo per deperire e morire. Ho spiegato all'inizio di questo scritto che lo sviluppo di ogni essere vivente è conseguenza del processo di materializzazione. Sono così riuscito, con il mio oscillatore a onde multiple, ad accelerare l'oscillazione cellulare e, quindi, a materializzare dei minerali rarificatisi nell'organismo causa l'impoverimento tissulare. Il procedimento però è efficace finché restano ancora alcune tracce di quelle sostanze organiche necessarie per la cariocinesi e suscettibili di fungere da punti di risonanza per la materializzazione. Non occorre dire che senza questi punti nessuna materializzazione è possibile, proprio come in una scatola di Petri ben sterilizzata dove, nessun microbo potrebbe svilupparsi se non vi fosse stato appositamente inseminato, non può esserci un punto di risonanza. E' tutto qui il dramma della nostra esistenza! Per supplire alla carenza di punti di risonanza ho pensato che se si potesse fornire all'organismo un contributo di questi minerali spermatici mancanti, così meravigliosamente ripartiti e fonte di tutta la nostra vita, riusciremmo a ristabilire non soltanto l'equilibrio oscillatorio, ma la perfezione e la scioltezza che caratterizzavano tutti i nostri tessuti in gioventù, quando le sostanze si trovavano presenti in abbondanza. In tal modo si eviterebbe la vecchiaia e le sue malattie. Le cause patogene di ogni genere scomparirebbero e noi potremmo prolungarci la vita fino a limiti insospettati: alcune

centinaia di anni, forse. Disgraziatamente, si vede bene che è molto difficile procurarsi tale sostanza. Ho meditato a lungo su questo problema, la cui soluzione credo potrebbe risparmiare all'umanità notevoli sofferenze. Dopo infinite riflessioni, ho cercato il mezzo pratico per procurarmi questa sostanza spermatica. Naturalmente non è questione di chiedere ad ogni uomo di mettere da parte lo sperma dopo ogni eiaculazione! Così, mi è venuta un'idea. Ho pensato che si può ottenere questa materia prima della vita nelle cosiddette "case di tolleranza", dove si produce in quantità notevole. Se ne potrebbe ricavare una quantità sufficiente non soltanto per gli esperimenti ma anche per il miglioramento della razza umana presa nel suo insieme. Ebbene, è possibile raccogliere il liquido spermatico con le migliori garanzie di igiene e sicurezza. Infatti i giovani dai venti ai trent'anni che frequentano queste case usano in genere dei preservativi. Quando la sostanza viene trattenuta dopo l'eiaculazione in tali contenitori asettici, nulla è più agevole che travasarne il contenuto in un vaso riempito a metà di alcool a 96°, che ne assicura la sterilizzazione immediata. Non c'è da temere, in queste condizioni, per rischi di contagio da germi di qualsiasi tipo (sifilide, gonococco ecc.) perché la materia spermatica, utilizzata solo dopo un periodo di alcune settimane nell'alcool, è evidentemente esente da ogni microbo patogeno. Si può così utilizzare in tutta sicurezza tale sostanza sotto forma di gocce prese per via orale, o meglio per iniezioni intramuscolari o testicolari. C'è da aggiungere che la materia spermatica così raccolta è molto più sana e specifica se proviene da giovani uomini che adoperano i preservativi proprio per sottrarsi ad ogni rischio di contagio. Si potrebbe temere che qualcuno provi un certo disgusto al pensiero di assumere un farmaco di questo tipo. Sbagliato, perché una volta trattato chimicamente, questo prodotto non è più la sostanza di prima. Sono riuscito, estraendo i minerali, a privare questa sostanza da ogni materia lignea, cellulosa o altro che precipiti, e a conservare le sole sostanze minerali solubili, in

modo da ottenere un liquido trasparente, inodore e insapore, che non deve suscitare alcuna ripugnanza. Inoltre è priva di qualsiasi principio tossico, trattandosi del prodotto organico umano per eccellenza, fonte della vita. Esistono, peraltro, trattamenti medici molto più sudici, se così si può dire. Attualmente, per guarire da certe foruncolosi acute, si inietta del siero prodotto con il pus ricavato dagli ascessi dei malati maggiormente colpiti. La nostra sostanza spermatica è dunque molto meno ripugnante e molto più sicura di tutti i sieri a base di microbi o a base di ghiandole di cadaveri animali, come è il caso dell'opoterapia. Mi sono quindi procurato facilmente questa sostanza. In possesso di questo ammirevole liquido, dovevo ordunque sperimentarlo: ma come assumerlo? E' un dato acquisito, in microbiologia, come in biologia, che ogni esperienza deve prima venire tentata su degli animali, in genere cavie, topi, cani ecc. nel caso specifico, però, questo metodo non è indicato e va contro lo scopo prefisso. Il nuovo ritrovato, infatti, è basato sulla specificità della sostanza spermatica umana. Si capisce dunque che sperimentando tale sostanza umana specifica su degli animali se ne otterrebbe un risultato inutile o mediocre, come se, seguendo il metodo del Brown-Sequart, si applicassero all'uomo le secrezioni ghiandolari degli animali. La prima idea fu così quella di sperimentare su me stesso, perché, grazie a tutte le ricerche effettuate fin'ora, mi sono sempre considerato una cavia e mi sono sempre offerto come soggetto d'esperienza. Sarebbe davvero una eresia e l'esperienza sarebbe fallita da subito, se si cercasse l'effetto di questa sostanza spermatica sugli animali, anche quelli simili all'uomo, come la scimmia, perché nel bisogno, l'essenziale di questa nuova terapeutica è la specificità, che non potrebbe essere rispettata. Purtuttavia, dopo averci riflettuto, mi son detto che il mio caso non sarebbe stato davvero probante, perché, dopo più di 14 anni che porto i miei circuiti oscillanti, che subisco tutti i giorni l'influsso dell'irraggiamento del mio apparecchio a onde multiple e che mi curo talvolta con questo oscillatore, la mia salute è

talmente buona, malgrado i miei 69 anni, che non avverto ancora nessun sintomo di vecchiaia, nessuno. Infatti, come ho scritto nel mio libro *Longevità*, ventisette anni fa mi ammalai così gravemente che venni dato per spacciato da tutti i luminari della medicina. Ora invece possiedo un tale vigore, una tale euforia, che malgrado i miei 69 anni, me ne attribuiscono appena 50! [l'autore morirà tre anni dopo, nel 1942, ma non se ne conoscono le circostanze]. Il miglior barometro della mia salute non è forse la considerevole quantità di lavoro che svolgo quotidianamente (circa 18 ore) senza la menoma fatica? Se questo nuovo farmaco può agire favorevolmente sull'organismo, come ne sono persuaso, non vedo proprio cosa potrei fare di meglio per me stesso. Tuttavia, ho pensato bene di offrirmi come cavia provando prima su me stesso, non per aumentare il livello della mia salute, che non ne ho bisogno, ma per sincerarmi che in questo trattamento non vi fosse alcuna controindicazione. Mi sono così messo a prendere ad ogni pasto da 4 a 6 gocce di questo liquido in mezzo bicchiere d'acqua. Mi sono osservato attentamente, col proposito di sospendere il trattamento alla comparsa del sia pur minimo problema patologico. Ora, non si è manifestato alcunché di negativo e anzi il mio stato di salute, che già era eccellente, è migliorato vieppiù. Ho pertanto proseguito nell'esperimentazione per circa un mese e mezzo. Quasi ogni giorno sentivo tornarmi certe forze, certe sensazioni giovanili che non avvertivo più con simile vigore da quasi quarant'anni. Volendo mettere alla prova le mie nuove forze giovanili, mi sono messo a correre dietro a un autobus in movimento e riuscii a raggiungerlo dopo una corsa di un centinaio di metri, senza il minimo infiacchimento, cosa che non sarei stato capace di fare prima. Ciò che comunque conferma le mie osservazioni, è il fatto che chiunque mi abbia incontrato dopo alcuni mesi o anni mi ha testimoniato del suo sbalordimento e della sua sorpresa di vedermi così ringiovanito. Ormai sicuro dell'innocuità del trattamento, non ho esitato a provarlo su un certo numero di amici, vecchi di 65-75 anni, affetti da senilità e in piena

degenerescenza, e che quindi non avevano nulla da perdere ma tutto da guadagnare. I risultati che ottenni superarono tutte le aspettative. La maggior parte dei soggetti hanno sperimentato, grazie all'assunzione giornaliera della sostanza, un ringiovanimento impossibile ad ottenersi fino a quel giorno, ne con l'impianto testicolare ne con qualche altro trattamento opoterapico. E' con entusiasmo che segnalo questi casi sperimentali al corpo medico, ai biologi e agli studiosi tutti. Non bisogna però credere che si ottengono automaticamente questi effetti benefici su tutti e con qualunque dosaggio. Così, su dieci persone a cui ho fatto sperimentare il trattamento, sei hanno tratto giovamento; gli altri quattro ne hanno avuto un riscontro nullo o negativo, con conseguenze organiche. Non mi sono scoraggiato per questo. Ho pensato, infatti, che era tutta questione di dose. Nel corso di questo scritto ho paragonato il corpo ad un'orchestra sinfonica che offre la più perfetta armonia vibrazionale. Se certi strumenti quali violini, violoncelli, arpe e pianoforti si disaccordano, per riaccordarli non si tratta di dare qualche giro di chiave in questo o quell'altro senso. Bisogna, invece, tendere la corda fino al punto esatto in cui si ottiene la risonanza con il diapason. Lo stesso vale per l'orchestra sinfonica delle cellule che compongono il corpo umano. Come accordare l'organismo per mezzo del liquido spermatico? Ebbene, ho trovato una soluzione razionale per questo problema così difficile. Basta ricorrere all'aiuto di un pendolo radiestesico, che permette di sintonizzare esattamente la dose di liquido in risonanza con l'organismo di ogni individuo. Dicendo ciò vedo già ergersi contro questa metodologia i tanti uomini di scienza che non credono alla radiestesia, col pretesto che quest'arte non è ancora stata spiegata scientificamente. Ora, pur non essendo io un radiestesista ho però assistito a delle sperimentazioni talmente straordinarie che non ho più alcun dubbio, e fatti costituiti da esperimenti indiscutibili hanno creato in me una convinzione assoluta. Ho così cercato la spiegazione scientifica di questi fenomeni e l'ho esposta in molti miei libri,

segnatamente ne *l'Eternità, la Vita e la Morte, la Terra e Noi* e, soprattutto, *la Materia*. Le mie spiegazioni sono state fatte proprie dalla maggior parte dei radiestesisti ed anche da quei medici che curano le malattie con la radiestesia. Così l'abate Mermet, il reverendo padre Wehrmeister di Monaco, il celebre pendolista Haardt di Zurigo e molti altri, hanno praticato la radiestesia seguendo le mie teorie. Quello che però mi ha fatto più piacere, è stato riceverne conferma da un eminente studioso belga, il Dottor Derenne, Segretario permanente dell'Accademia Reale delle Scienze del Belgio. In un articolo pubblicato dalla rivista *le Radiesthésiste* di Liegi del dicembre 1938, il Dottor Derenne, dopo aver parlato delle radiazioni del corpo umano suscettibili di venire captate e misurate, così scrive: "Un esempio: richiesto circa quindici giorni fa di visitare un malato in compagnia di un eminente pendolista belga, mi trovai al cospetto di un giovane uomo il cui aspetto esteriore nulla faceva presagire della malattia di cui soffriva. Senza far domande al paziente, che entrambi non avevano mai visto prima, il radiestesista fece il suo esame che consegnò in forma scritta. A mia volta, procedetti a minuziose ispezioni cliniche e diagnosticai una tubercolosi degenerativa del polmone sinistro, turbe intestinali di origine bacillare con ulcerazione tubercolotica della mucosa del retto. Solo dopo mi venne sottoposto il referto radiestesico. Diceva: tubercolosi del polmone sinistro, turbe dell'intestino tenue, lesione del retto. Questo esempio sorprendente non ha nulla di soprannaturale e non è l'unico. Bisogna dunque ammettere che l'organo malato non solo irraggia ma lo fa pure in modo differente da quello sano. Per spiegare l'origine delle onde, sia che vengano dal mondo dei viventi o da quello inanimato, così come la loro decrittazione tramite pendolo, sono state avanzate numerose ipotesi più o meno verosimili. Quella che mi è parsa la più fondata è quella formulata dal dotto fisico il signor Lakhovsky nel suo libro *la Materia*. Ogni atomo genera una compressione specifica nell'etere che si traduce con un irraggiamento su lunghezze d'onda determinate, specifiche

della sostanza in questione. Questi irraggiamenti caratteristici si propagano in tutto l'universo, attraversano il corpo e vi determinano così un campo di influenza che si combina con quello dell'irradiazione del centro di elementi oscillanti cellulari, cromosomi e condriomi. Il campo che ne risulta crea, nelle cellule del nostro corpo, un nuovo stato oscillatorio che, a sua volta, si investiga con i movimenti del pendolo. Quest'ultimi, secondo l'opinione di quasi tutti gli studiosi, hanno un'origine fisica, cioè sono dovuti a deboli contrazioni muscolari incoscienti e involontarie, comandate dal sistema nervoso autonomo. Non hanno dunque origine nel cervello dello sperimentatore che ordinerebbe al pendolo di compiere, secondo volontà, giri, ellissi, spostamenti in un senso o nell'altro e in tal numero. Il radiestesista al contrario deve avere lo spirito indifferente e soprattutto non deve desiderare di trovare. Proprio come un ricevitore di T.S.F., egli si deve sintonizzare in rapporto con la cosa cercata escludendo la massa di onde che lo circondano e accordando il suo sistema nervoso alla ricezione della sola radiazione voluta.... ".

Spiego ora come si fa a sintonizzare la dose esatta di liquido spermatico per accordare in risonanza l'orchestra sinfonica che è il nostro corpo. Mi rivolsi così ad uno tra i più abili radiestesisti medici, il Dottor E.B., già primario di una clinica di Parigi. Venutomi a trovare mi ha dimostrato che tale sintonizzazione è molto facile ad effettuarsi. Gli bastò prendere una lettera o solo la firma di una persona, di posare su questa firma una boccetta di liquido spermatico e di rilevare il tutto per mezzo del pendolo, chiedendosi mentalmente quale fosse il numero di gocce da prescrivere. Naturalmente il risultato è ancora più sicuro se il soggetto tiene in mano una piccola fiala di sperma al di sopra della quale si muove il pendolo. Questo gira ed effettua esattamente il numero di giri che corrispondono al numero di gocce da prescrivere. Nel giro di pochi minuti egli è riuscito a trovare il numero di gocce necessarie per cinque pazienti. Di fronte a questa tecnica, dalla semplicità elementare, non potevo credere ai miei

occhi. Siccome esternai il mio stupore al Dottor B..., egli mi disse: "Non è una stregoneria e voi potrete fare lo stesso". Ci provai ed ottenni subito i suoi stessi risultati, pur non essendo radiestesista. Ciononostante nel mio intimo conservavo un certo scetticismo. Provai comunque a dare ad ognuno dei pazienti il numero di gocce prescritte. Ebbene, potei constatare che nel giro di una decina di giorni essi vennero tutti ad esprimermi con entusiasmo la loro riconoscenza per i risultati positivi che avevano avuto. Ecco trovato, così, il mezzo infallibile di riaccordare l'orchestra sinfonica del nostro corpo quando le sue vibrazioni sono disarmoniche! Questo trattamento è tanto più rimarchevole in quanto non è questione di brevetti né di specialità farmaceutiche. Ogni biologo, ogni medico può infatti procurarsi questa sostanza molto facilmente, come ho già detto. Naturalmente misi a conoscenza della scoperta e del corso degli esperimenti un certo numero di studiosi e alcuni amici, direttori dell'Istituto Pasteur. I più si dimostrarono entusiasti del metodo e della scoperta. Uno di loro mi ha detto: "È un fatto importantissimo nella storia della biologia le cui conseguenze saranno incalcolabili". Molti altri mi hanno detto: Capiamo perché avete intrapreso subito su voi stesso gli esperimenti e su altri solo in seguito, poiché si tratta di una questione di specificità tipica della specie umana. Tuttavia incontrerete grosse difficoltà se vorrete proporre il vostro metodo alla scienza ufficiale, in quanto uscite dai suoi canoni e applicate di colpo all'uomo una metodologia senza averla prima sperimentata sugli animali. Sappiamo bene che siete un rivoluzionario, ma non è un buon motivo perché vi si dia ascolto". Ho risposto protestando che non ero un rivoluzionario ma che avevo l'abitudine di dire le cose così come le pensavo e vedevo, anche a rischio di far dispetto a certi "scienziati" ignoranti. Del resto, le mie stesse esperienze son lì a darmi ragione. Sono intimamente convinto - le mie ricerche me lo confermano di continuo - che si giungerà, grazie a questo metodo, a guarire con facilità le più gravi malattie, come la tubercolosi, la sifilide e lo

stesso cancro. Ciò perché tutte le malattie sono la conseguenza dello squilibrio cellulare oscillatorio causato dalla carenza di sostanze ormonali, fonti di vita, in determinati tessuti e organi. Infatti, in biologia e medicina, tutti concordano sul fatto che è la resistenza dell'organismo che permette di lottare vittoriosamente contro ogni malattia. In bocca, nei polmoni, nell'intestino, abbiamo milioni di microbi e le nostre mucose nasali sono delle vere stufe biologiche dove i microbi si sviluppano a piacere. Se tutti questi microbi facessero presa sul nostro organismo, l'umanità sarebbe scomparsa da tempo. E' quindi la resistenza dell'organismo stesso che uccide i microbi ed allontana tutte le cause patogene. Per possedere questa bella capacità di resistenza bisogna che tutte le ghiandole secernano normalmente ed è con la sostanza spermatica dell'uomo che si deve pervenire a questo gran risultato. Senza dubbio, i "moralisti" si rivoltano all'idea di doversi rivolgere alle case di tolleranza per salvare la razza umana. Non ho qui la voglia di affrontare una disputa morale, non è questo il luogo e non mi compete. Dirò soltanto che se la legge autorizza questi locali pubblici è perché li ritiene di utilità sociale. Ma ammettendo che la loro utilità sia discutibile non lo sarà più quando il metodo che propongo verrà applicato per salvare dalle più gravi malattie milioni di nostri simili e prolungare senza affanni la vita umana. Queste case non saranno più "di tolleranza", ma di pubblica utilità! Ammettiamo pure - posso essere d'accordo anch'io - che queste case costituiscono un'offesa alla morale e alla religione. Io stesso mi opporrei alla loro costruzione se non ci fossero già. Siccome però esistono, meglio approfittare di questa preziosa sostanza che ci forniscono per il miglior benessere dell'umanità. Sono peraltro convinto che in futuro queste case non verranno più considerate come luoghi di vergogna e piaceri proibiti, ma come delle dipendenze dei laboratori delle Facoltà di Medicina. Ora che ho illustrato il mezzo per migliorare il nostro equilibrio vitale e di allontanare la morte fino a distanze incredibili, c'è da domandarsi se la vita merita davvero di venire

prolungata fino a quel punto. Attualmente noi partecipiamo, infatti, a scenari atroci. Ci sarebbe veramente da dire che l'uomo ha smarrito la ragione e financo l'idea di civiltà. Tutto il mondo è in effervescenza: ovunque rivoluzioni, guerre e lotte intestine, distruzioni totali di città, monumenti artistici e storici, massacri di popolazioni inermi e, bisogna pur dirlo, da parte di quegli stessi che parlano in nome della civiltà: bombardamenti di città intere col pretesto di colpire obiettivi militari. I massacri di bambini, donne e vecchi si annoverano a migliaia e decine di migliaia, vittime innocenti di queste assurde carneficine. Il nostro pianeta è divenuto il teatro di lotte ideologiche senza tregua e grandi nazioni sono governate da gangsters. Che si chiamino Stalin, Hitler o Mussolini, i loro metodi coercitivi e i loro istinti sanguinari sono sempre identici. Assassino e martirizzano in nome del proletariato o in nome della razza. Per costoro ogni trattato è un pezzo di carta, ogni parola data è senza valore. La loro dottrina è la legge del più forte, che esercitano con vigliaccheria sui più deboli. Tuttavia credo che l'uomo abbia da giocare ancora un ruolo biologico, sociale e morale su questa terra. Malgrado la follia e lo squilibrio di certi cervelli che, unendo le loro forze compiono terribili devastazioni, credo che la gran maggioranza degli uomini sia ancora piena di virtù morali e civilizzatrici che l'umanità ha acquisito in così gran tempo e a così caro prezzo. Ecco perché ho deciso di rendere noto questo nuovo metodo terapeutico. Sono convinto che permetterà di prolungare la vita a compensazione delle crudeli perdite che il genere umano sta subendo a causa dello scatenamento della bestialità. Lo faccio del resto più volentieri perché non potrei perdonarmi di portare con me nella tomba il segreto di questa metodica. Attualmente viviamo in un'epoca di squilibrio in cui la vita è costantemente minacciata, tanto che l'uomo più sano, fisicamente e moralmente, non è mai sicuro del domani. Inoltre, la mia funzione di cavia in tutte le mie esperienze mette la mia vita in un continuo pericolo. Lascio all'umanità questo metodo che preconizzo per salvarla. Ed è, a sua volta, il

mio testamento scientifico e morale. Possa il mondo civile approfittarne e farne l'uso migliore.

Imprimé en France Typ. FIRMIN-DIDOT & C.^{ie}
Mesnil 1939